



## Sciopero e manifestazione Alenia La Mendola: «Necessarie modifiche al piano»

La Fiom-Cgil rende noto che **oggi, giovedì 27 ottobre**, i dipendenti dell'**Alenia** di Torino e Caselle, dell'**Alenia-Sia**, della **Sipal** e dell'**Avio** di **Rivalta** si sono fermati per uno **sciopero**, con **manifestazione** con **1.500 lavoratori** che da porta Susa ha raggiunto piazza Castello. All'iniziativa ha **aderito la quasi totalità** dei **dipendenti** delle aziende.

Una delegazione di Rsu e Fim-Fiom-Uilm è stata ricevuta da Roberto Cota, presidente della Regione Piemonte.

**Federico Bellono**, segretario provinciale Fiom-Cgil, **dichiara**: «Con l'incontro di oggi in Regione abbiamo raccolto la disponibilità del presidente Cota a sostenere le richieste sindacali per una modifica del piano: verificheremo l'effettiva volontà della Regione di mantenere fede agli impegni assunti. Inoltre insieme con i lavoratori chiederemo analoghi impegni nei prossimi giorni alle altre istituzioni, in particolare al Comune di Torino, direttamente coinvolto nella vicenda per quanto riguarda il futuro della aree di corso Marche».

**Lino La Mendola**, responsabile della lega di Torino Centro della Fiom-Cgil, **spiega**: «Abbiamo sottolineato al Governatore le criticità del piano di ristrutturazione per gli stabilimenti di Torino e Caselle. Intanto il piano non prevede programmi di lavoro aggiuntivi dopo il 2015. Pertanto abbiamo ribadito al Governatore di farsi carico della difesa del polo aeronautico torinese sostenendo modifiche di quel piano in modo che Torino sia maggiormente coinvolta nei programmi di tutti i velivoli militari da difesa sia nell'ingegneria sia nella fabbricazione, in particolare per quanto riguarda gli addestratori armati e le ali del programma JSF previsto a Cameri. Un secondo problema è di prospettiva e riguarda l'intero comparto dell'aeronautica e dell'avionica: il Paese deve decidere che cosa fare di questo settore, visto che l'ultima finanziaria ha tagliato le risorse del comparto. Cota ha risposto che sentirà l'amministratore delegato di Finmeccanica e su richiesta delle organizzazioni sindacali convocherà gli Stati Generali sull'aeronautica per trovare i necessari interventi di politica industriale in questo settore. Noi per parte nostra all'incontro del 3 novembre a Roma con Alenia ribadiremo che senza le modifiche al piano di ristrutturazione non ci sono margini per proseguire la trattativa».

**Ufficio stampa Fiom**

*Torino, 27 ottobre 2011*